

Convegno al Tempio della Vittoria promossa dall'Agorà

I reggini e la guerra

La partecipazione nel ricordo di Cafarelli

Farida Criseo

"LA VERA gloria di un vincitore sarà quella di essere clemente". La storia dei reggini al fronte non è stata clemente. Un contributo di sangue e di giovani vite che si è consumato con la prima e la seconda guerra mondiale, giovani militari partiti per un fronte lontano, molti dei quali non sarebbero più tornati in riva allo stretto. Se ne è discusso durante un incontro, tenutosi presso il Tempio della Vittoria, promosso dall'associazione Agorà che ha avuto come relatore il professore Alberto Cafarelli. Un viaggio che ha ripercorso, a ritroso le tappe che hanno condotto i reggini, in prima linea sui fronti di guerra. Una guerra combattuta tra le potenze dell'asse: Germania ed Italia, alleate con il Giappone, la Finlandia, la Bulgaria, la Croazia, la Romania, la Slovacchia e l'Ungheria da una parte e dall'altra gli "alleati" cioè, tra gli altri, la Gran Bretagna con i domini, la Francia, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti, il Belgio, la Danimarca, la Grecia, i Paesi Bassi, la Jugoslavia, la Norvegia, la Turchia. La guerra iniziò in Europa, ma assunse dimensioni mondiali, poiché se si eccettua il continente americano, si combatté dappertutto. Gli italiani furono impegnati, durante la seconda guerra mondiale, presso innumerevoli fronti, per cui risulta obiettivamente difficile tracciare una mappa dell'impegno reggino al fronte. A riprova di tutto ciò, vi è il recupero ed il conseguente rientro in patria delle salme di Domenico Vazzana e Diego Quattrone, morti uno in un campo di concentramento in Arizona, negli Stati Uniti, l'altro caduto in Germania. Nel racconto di Alberto Cafarelli tutta la storia del tributo reggino alla patria. Una patria che più spesso si rivelava 'madre di parto e voler matrigna' e che richiamava alle armi persone che non erano in grado nemmeno di comprendere l'italiano e che, più spesso, si trovavano costretti a servire una patria che imparavano a conoscere attraverso le lettere di reclutamento. Individuare le postazioni dei nostri soldati era più facile durante la prima guerra mondiale, in quanto il fronte si dislocava intorno a tutto l'arco alpino, anche se molti militari furono di supporto ai francesi. Infatti, il professore Cafarelli fa notare come molte delle lapidi e monumenti ai caduti, nel luogo della morte recino l'iscrizione di Bligny. Luogo francese in cui gli italiani riuscirono a fermare l'armata tedesca. La brigata Brescia che era di stanza proprio nella città dello stretto, partì alla volta della Francia e, una volta là, le fu affidato il fronte più caldo, i tedeschi, convinti della scarsa preparazione dei militari italiani, incrociarono una vera e propria pioggia di fuoco contro i nostri, i

quali però, riuscirono a resistere eroicamente. Altro sacrificio fu quello chiesto da Mussolini alla cittadinanza di Reggio Calabria, il video è stato mostrato durante la conferenza. Il duce, che non era mai venuto in visita nella città dello stretto, pur avendo visitato molte città del sud, arrivò nel marzo del trentanove. Il discorso tenuto fu molto netto e, molti osservatori, videro, in quelle parole, un anticipo dell'entrata in guerra dell'Italia. Altra richiesta di sacrificio alla gente del sud.

 **Gazzetta del Sud** 

3 aprile 2002

L'AGORÀ

Sul secondo conflitto mondiale relazionerà il prof. Cafarelli

Reggini in guerra

Il circolo culturale “L’Agorà”, presieduto da Gianni Aiello, organizza una giornata di studio che si terrà domani alle ore 16,30 nella sala convegni del Tempio della Vittoria sul tema «I reggini e il secondo conflitto mondiale». Il tema sarà sviluppato dal relatore Alberto Cafarelli che, con l’ausilio di filmati, illustrerà quei momenti tragici che interessarono le generazioni del periodo di questa città. La Seconda Guerra Mondiale fu combattuta tra le potenze dell’Asse Italia, Germania e Giappone e gli “alleati” anglo-americani dall’altra. La guerra scoppiò in Europa ma presto assunse dimensioni mondiali. Si combattè in ogni angolo del mondo. Nel 1943 gli alleati invasero l’Italia che firmò un armistizio, mentre le truppe tedesche furono respinte dall’Unione Sovietica. Nel giugno gli alleati sbarcarono in Normandia e poiché le truppe tedesche furono sconfitte su tutti i fronti, la Germania fu costretta alla resa.

 **Domani**

3 aprile 2002

L’Agorà dibatte su Reggio e il II conflitto mondiale

Il circolo culturale “L’Agorà”, presieduto da Gianni Aiello, organizza una giornata di studio che si terrà domani alle ore 16,30 nella sala convegni del Tempio della Vittoria sul tema «I reggini e il secondo conflitto mondiale». La Seconda Guerra Mondiale fu combattuta tra le “potenze dell’Asse” Germania ed Italia, appoggiate da Giappone, Finlandia, Bulgaria, Croazia, Romania, Slovacchia ed Ungheria da una parte e dall’altra gli “alleati”, la Gran Bretagna con i domini, la Francia, l’Unione Sovietica,

gli Stati Uniti, il Belgio, la Danimarca, la Grecia, i Paesi Bassi, la Jugoslavia, la Norvegia, la Turchia. I combattimenti ebbero un andamento sorprendente. Nel 1939 la Polonia fu vinta dalla Germania e spartita con l'Unione Sovietica. Nel 1940 la Germania occupò la Danimarca, la Norvegia, i Paesi Bassi ed il Belgio e vinse la Francia. Nel 1941 la Germania occupò la Jugoslavia e la Grecia e contemporaneamente progredi in Africa. Nello stesso anno la Germania attaccò l'Unione Sovietica. Nel 1940 la Germania occupò la Danimarca, la Norvegia, i Paesi Bassi ed il Belgio e vinse la Francia. Nel 1941 la Germania occupò la Jugoslavia e la Grecia e contemporaneamente progredi in Africa. Nello stesso anno, la Germania attaccò l'Unione Sovietica. Nel 1942 l'armata sovietica arrestò l'invasione tedesca nell'URSS. Nel 1943 gli alleati invasero l'Italia che firmò un armistizio, mentre le truppe tedesche furono respinte dall'Unione Sovietica. Nel giugno gli alleati sbarcarono in Normandia. La tematica oggetto di studio avrà come relatore Alberto Cafarelli.



3 aprile 2002

L'incontro si terrà domani presso la sala del Tempio della Vittoria

Convegno dell'Agorà sui “Reggini e il secondo conflitto mondiale”

IL CIRCOLO culturale l'Agorà, presieduto da Gianni Aiello, organizza una giornata di studio che si terrà domani, alle ore 16,30, presso la sala convegni del Tempio della Vittoria, avente come tema “I reggini ed il secondo conflitto mondiale”. La seconda guerra mondiale fu combattuta tra le “potenze dell'Asse”, Germania ed Italia, appoggiate da Giappone, Finlandia, Bulgaria, Croazia, Romania, Slovacchia ed Ungheria da una parte e dall'altra gli “alleati” e cioè tra gli altri la Gran Bretagna con i domini, la Francia, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti, il Belgio, la Danimarca, la Grecia, i Paesi Bassi, la Jugoslavia, la Norvegia, la Turchia. La guerra iniziò in Europa, ma assunse dimensioni mondiali, poiché se si eccettua il continente americano si combatté dappertutto. I combattimenti ebbero un andamento sorprendente. Nel 1939 la Polonia fu vinta dalla Germania e spartita con l'Unione Sovietica. Nel 1940 la Germania occupò la Danimarca, la Norvegia, i Paesi Bassi ed il Belgio e vinse la Francia. Nel 1941 la Germania occupò la Jugoslavia e la Grecia e contemporaneamente progredi in Africa. Nello stesso anno la Germania attaccò l'Unione Sovietica, conquistò l'Ucraina e minacciò Mosca e Leningrado. Contemporaneamente entrò in guerra il Giappone che assoggettò la maggior parte

dell'Estremo Oriente. Nel 1942 l'armata sovietica arrestò l'invasione tedesca nell'Urss. Contemporaneamente furono respinte le potenze dell'Asse in Africa. Nel 1943 gli alleati invasero l'Italia che firmò un armistizio, mentre le truppe tedesche furono respinte dall'Unione Sovietica. Nel giugno gli alleati sbarcarono in Normandia. Poiché le truppe tedesche erano state battute su tutti i fronti la Germania fu costretta alla resa nel maggio 1945. Nell'Estremo Oriente il Giappone si arrese nell'autunno dello stesso anno dopo i fatti di Hiroshima e Nagasaki. La tematica oggetto di studio avrà come relatore Alberto Cafarelli che con l'aiuto di filmati illustrerà quei momenti tragici che interessarono le generazioni del periodo di questa città.